

CONGRESSO PROVINCIALE Reti Auser APS e ODV del Iodigiano



RELAZIONE CONGRESSUALE

Maria Esposito

Ossago Lodigiano, 11 aprile 2025

LA STORIA DELLA NOSTRA NASCITA

Sono trascorsi molti anni dalla nascita dell'associazione Auser (**AU**togestione dei **SER**vizi e della solidarietà=**AUSER**) voluta da Bruno Trentin nel 1988 nel 13 congresso dello SPI CGIL con lo scopo di dare risposte autonome ai bisogni degli anziani e cittadini fragili per migliorare la loro qualità della vita e contrastare ogni forma di esclusione sociale e diffondere la pratica e la cultura della solidarietà.

Nel 1990 nasce l'Auser Lombardia, che si caratterizza immediatamente per il forte radicamento territoriale. Il primo presidente è il pavese Agostino Bergonzi. L' Auser nata come "*Associazione degli anziani, per gli anziani*" raccoglie ormai gente di tutte le età e offre servizi utili a tutti. È da oltre trent'anni che opera per gli anziani perché si sentano protagonisti e per sfatare l'idea che l'anziano non è un costo per la società, ma è un volontario che mette a disposizione della comunità il suo tempo per creare punti di incontro, di solidarietà, di formazione culturale, di svago, attività fisica e promuovere l'invecchiamento attivo.

Nel 1993 nascono le prime associazioni Auser nel Lodigiano:

- a febbraio Zelo Buon Persico,
- a marzo Zorlesco-Casalpusterlengo
- a giugno Lodi Vecchio
- a dicembre Borgo S. Giovanni.

AUSER NEL TERRITORIO LODIGIANO OGGI

Attualmente abbiamo **34 ALA (Associazioni Locali Affiliate)** che fanno parte del Comprensorio Lodigiano suddivise in:

- **29 ODV** che fanno capo all'**Auser Lodigiano ODV**
- **5 APS** che fanno capo all'**Auser Territoriale APS**.

Molte sono le attività che svolgono: non solo trasporto e telefonia sociale che restano comunque i pilastri fondamentali dell'Auser ma col tempo si sono arricchite sempre più con attività di promozione sociale perché vivere a lungo e in buona salute è una grande conquista sociale per tutti e non solo per pochi privilegiati.

L'invecchiamento attivo ha proprio come obiettivo la possibilità di rendere l'anziano un protagonista attivo nella vita sociale, stare con gli altri, aiutare le persone più fragili della nostra comunità non risponde solo ai valori etici e morali che hanno determinato la nascita dell'associazione ma anche un importante antidoto alla solitudine e all'abbandono ed è un efficace strumento di prevenzione a determinate malattie degenerative.

L'andamento demografico della nostra popolazione tende ad innalzare la fascia fragile degli anziani ed è necessario quindi promuovere l'invecchiamento attivo, la socializzazione, garantire il diritto di invecchiare a casa propria e vivere la vecchiaia come una stagione per

riscoprire interessi e passioni

Il tema dell'invecchiamento delle persone è per Auser, che è una rete di associazioni che si misura ed è vicina alle persone anziane e più anziane, un tema da comprendere nelle sue dinamiche complesse. Ricordiamo che l'età e il processo di invecchiamento sono elementi della complessità sociale e sono indicatori del mutamento sociale in atto.

LE ANZIANE E GLI ANZIANI OGGI

Sono una popolazione eterogenea e complessa con caratteristiche di genere, culturali, sociali, economiche differenti, nei nostri Paesi, nelle nostre ALA lo sperimentiamo quotidianamente, oggi la "terza e quarta età" presenta condizioni e modelli di invecchiamento e di vita diversi dalle generazioni precedenti e anche i nostri volontari sono diversi.

LA COMPOSIZIONE DELLA POPOLAZIONE E SVILUPPO DEMOGRAFICO NEL NOSTRO TERRITORIO: ALCUNI DATI

Leggiamo nel Piano di zona 2025-2027 dell'Ambito di Lodi alcuni dati significativi da considerare con attenzione e consapevolezza:

- La denatalità nel nostro territorio continua il suo trend negativo.
- La popolazione anziana over 65 nel Lodigiano è aumentata del **22,5%** sul totale della popolazione, su 236.967 cittadini residenti nel 2024 **sono 52.980** le persone **over 65** e **6.332** le persone **over 75**.
- **34 Comuni su 61 del Lodigiano** hanno un **tasso di invecchiamento + 21%** di cui 16 Comuni + 25% (la città di Lodi ad esempio ha anche l'età media della popolazione + alta rispetto agli altri Comuni: 45,6 anni).

Cosa possiamo comprendere da questi dati sulle caratteristiche e i numeri degli anziani e delle anziane che abitano nel nostro territorio:

- si presentano **nuovi e differenti bisogni** delle persone,
- dobbiamo pensare alla prospettiva negli anni futuri di una **longevità estesa**, positiva perché la vita delle persone è più lunga e complessa per quello che va costruito intorno alla vita delle persone più longeve,
- servono e serviranno **nuove risposte, nuovi e diffusi servizi**, un **welfare di comunità** capace di intercettare i bisogni e dar risposte.

Come Auser siamo consapevoli e dentro questi processi e auspichiamo delle risposte dalle Istituzioni preposte, dal sistema dei servizi socio-sanitari e dalla comunità nel suo insieme, di cui siamo parte.

COSA FACCIAMO

TRASPORTI

Trasporto assistito presso centri socio-educativi

Trasporto presso Ospedali e strutture sanitarie che sono dislocati spesso in aree extraprovinciali e richiedono quindi una disponibilità temporale sempre maggiore.

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE SOCIALE

Incontri periodici presso le sedi Auser, oratori e sedi diverse per promuovere la socialità attraverso attività aggreganti, inclusive, sociali e culturali. Sono molte le attività che le ALA svolgono:

- pranzi per anziani, tornei di carte, corsi di ginnastica dolce, sartoria sociale, Pigotte per UNICEF, lavori artistico-artigianali come manufatti natalizi, presepi. ma anche attività motorie come Yoga, pomeriggi danzanti, camminate dolci, corsi di italiano per stranieri,
- interventi per l'invecchiamento attivo,
- supporto alle pratiche amministrative, sportelli per la facilitazione digitale,
- manifestazioni e campagne culturali, manifestazioni per la pace,
- campagne culturali contro la violenza di genere con lo slogan #educiamoalrispetto e alla legalità, questi valori non sono solo fondamentali per contrastare la violenza di genere, ma costituiscono anche un humus fertile per la convivenza civile e democratica. Educare al rispetto significa promuovere una cultura che abbraccia la diversità e l'uguaglianza, creare un ambiente in cui ogni individuo si sente accolto e valorizzato,
- interventi sulle problematiche ambientali e gli stili di vita per il benessere delle persone e rispettosi del nostro pianeta che dobbiamo lasciare in eredità ai nostri nipoti, anche in collaborazione con le scuole e le Amministrazioni comunali, sempre nell'ottica di coinvolgere e promuovere l'invecchiamento attivo per rendere le persone anziane non solo più partecipi ma anche promotori di benessere per la comunità.

TURISMO SOCIALE

L'Auser come associazione non può organizzare viaggi turistici per cui ha scelto di appoggiarsi ad una agenzia, la ELTISIND, con la quale collabora da tempo positivamente nella proposta di viaggi e soggiorni climatici.

ADESIONE E PARTECIPAZIONE ATTIVA A PROGETTI SUL TERRITORIO FINANZIATI DA FONDAZIONE CARIPLO E DALLA REGIONE LOMBARDIA

Attualmente siamo parte attiva in alcuni progetti specifici finanziati da Fondazione Cariplo e Regione Lombardia:

- il PROGETTO S.I.L.V.E.R. - Servizi Innovativi e Leggeri, Valorizzare Età e Relazioni - che ha come capofila l'Ufficio di Piano dell'Ambito di Lodi ed è finanziato da Fondazione Cariplo e si rivolge alla popolazione anziana **over 65** anni residente nel nostro territorio provinciale.

Come Auser sviluppiamo due azioni in sinergia con la rete dei partner: - iniziative di sensibilizzazione dei Comuni e della comunità locale; - un intervento di socializzazione digitale con uso di Tablet che un gruppo di nostre volontarie e volontari di 5 ALA faranno “compagnia e vicinanza” a persone over 65 che sono sole e con problemi di autonomia e a rischio di solitudine. I nostri volontari e volontarie saranno “un amico in più” per queste persone e una opportunità per conoscere situazioni e bisogni da trasmettere ai servizi territoriali.

- Il PROGETTO FACILITATORI DIGITALI, di cui è capofila Cesvip di Lodi che coordina una rete di partner territoriali ed è finanziato da Regione Lombardia per promuovere l'accesso ai servizi digitali delle persone giovani e adulte. Auser si rivolge in particolare alle persone più anziane ed ha aperto 3 *Sportelli* (a Lodi, Mulazzano, San Colombano) dove 7 nostri volontari/volontarie, che sono stati formati appositamente accolgono le persone e svolgono un servizio gratuito.
- Il progetto SOS CHIAMACI SPORTELLI DI ASCOLTO E INFORMAZIONE per orientare i familiari e le persone con fragilità e patologie di Alzheimer ai servizi e sedi più idonee ai loro bisogni.

UN CAMBIAMENTO LUNGO MA NON PRIVO DI OSTACOLI

PER UNA PARTECIPAZIONE SEMPRE PIÙ CONSAPEVOLE

Questo Congresso è il primo della rete Auser, la nostra Rete è un soggetto collettivo che coniuga le tante attività sociali, culturali, di aiuto alla persona, con una visione generale, politica e sociale, per contribuire da un lato, a garantire a ogni persona diritti, socialità, dignità e al contempo e cercare soluzioni organizzative credibili e coerenti che semplifichino le tante difficoltà quotidiane che affrontiamo.

Promuovere reti e relazioni con diverse soggettività, per ricostruire, un circuito virtuoso fra le istituzioni pubbliche, un nuovo welfare che pone al centro la persona, una **contrattazione sociale inclusiva** con lo scopo di migliorare la vita delle persone e di permettere a tutte e tutti l'accesso ai servizi, ai beni, alle cure e ai diritti sociali.

Sarà quindi fondamentale **costruire spazi di discussione** con tutte le strutture socio-sanitarie presenti sul territorio (abbiamo aderito alle manifestazioni di interesse delle AST a cui siamo stati invitati), con i progetti promossi dall'Ufficio di Piano, ma anche siamo attenti al mondo del lavoro per liberare energie senza sovrapporle, a partire dal rapporto con la CGIL, lo SPI, con Federconsumatori e con l'associazionismo in generale, in **un'ottica di ricomposizione dei vari segmenti del bisogno** delle persone.

I volontari e le volontarie: sono il cuore pulsante della nostra rete, mettono a disposizione **tempo, competenze e passione**, rappresentano la forza della rete che si concretizza in tantissime attività capaci di intercettare e sensibilizzare i giovani su nuove tematiche come **l'ambiente, la pace, i diritti civili e sociali** che sono valori fondanti dell'associazione.

Bisogna sviluppare e **valorizzare le competenze** di ognuno nel rispetto delle regole stabilite dalle normative per il **Terzo settore**.

Nelle varie assemblee congressuali svolte nel territorio abbiamo potuto verificare una grande **passione e impegno** ma anche qualche **difficoltà**.

Soprattutto per le piccole realtà la gestione di una struttura organizzativa divenuta effettivamente più complessa per le normative del Terzo Settore e sempre più “simile ad una impresa commerciale” con competenze economiche e finanziarie di un certo spessore, ha portato ad un aggravio di lavoro che comunque è basato sul principio di “volontariato di collaborazione” ma che non deve assolutamente essere sostitutivo del mondo del lavoro come è ribadito anche nel documento congressuale.

I “punti deboli” emersi dagli interrogativi posti in alcune assemblee e su cui bisognerà riflettere e dare comunque delle risposte in questi prossimi quattro anni sono:

- 1) Snellimento di alcune pratiche burocratiche
- 2) Età media molto alta dei “volontari veterani” e quindi necessità di un ricambio generazionale
- 3) Uso di strumenti e programmi informatici più semplici e utilizzabili da tutti
- 4) Migliorare anche la cooperazione e la collaborazione tra le varie ALA e le associazioni presenti sul territorio.

Chiudiamo con le parole del Presidente Nazionale Auser Domenico Pantaleo:

“Il nostro Congresso non vuole quindi essere solo un adempimento burocratico, ma intendiamo ridare senso e forza alle buone pratiche nelle comunità, costruendo un modello di società aperta a ogni differenza, in cui la solidarietà, l'inclusione e l'attenzione ai fragili devono restare pilastri fondamentali ispirati ai principi fondamentali della nostra Costituzione.

L'obiettivo è valorizzare la funzione dei volontari, dei soci e dei presidenti che attraverso il dono del proprio tempo, della passione, delle competenze e dell'amore per il prossimo cercano di non far sentire sole le persone favorendo inclusione e coesione sociale.

Sono il nostro capitale sociale e rappresentano un valore alternativo all'egoismo, all'individualismo e all'indifferenza così diffusi nella società consumistica.”

Grazie a tutte e a tutti!